

dopo la lettera *c*) è aggiunta la seguente:

«*c-bis*) al comma 1-*quinqies*, primo periodo, dopo le parole: “entrata in vigore,” sono inserite le seguenti: “ferma restando l’applicabilità del meccanismo generale di cui al comma 1-*bis*,”»;

alla rubrica, le parole: «all’articolo 47» sono sostituite dalle seguenti: «agli articoli 30 e 47».

Dopo l’articolo 15 è inserito il seguente:

«Art. 15-*bis* (*Clausola di salvaguardia relativa alle regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano*). — 1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1476):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe CONTE, dal Ministro dello sviluppo economico Luigi DI MAIO, dal Ministro del lavoro e politiche sociali Luigi DI MAIO (Governo Conte-I) il 4 settembre 2019.

Assegnato alle Commissioni riunite 10^a (Industria, commercio, turismo) e 11^a (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) in sede referente il 9 settembre 2019 con pareri delle Commissioni 1^a (Aff. co-

stituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 6^a (Finanze), 8^a (Lavori pubblici), 13^a (Ambiente), 14^a (Unione europea) e Questioni regionali.

Esaminato dalle Commissioni riunite, in sede referente, il 26 settembre 2019; 2, 8, 15, 16 e 21 ottobre 2019.

Esaminato in Aula il 22 ottobre 2019 ed approvato il 23 ottobre 2019.

Camera dei deputati (atto n. 2203):

Assegnato alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) in sede referente il 23 ottobre 2019 con pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I (Aff. costituzionali), II (Giustizia), V (Bilancio), VI (Finanze), VIII (Ambiente), XII (Aff. sociali), XIV (Pol. Unione europea) e Questioni regionali.

Esaminato dalla XI Commissione, in sede referente, il 24 e 28 ottobre 2019.

Esaminato in Aula il 29 e 30 ottobre 2019 ed approvato il 31 ottobre 2019.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 207 del 4 settembre 2019.

A norma dell’art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 39.

19G00137

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

DECRETO 8 agosto 2019.

Ripartizione fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dell’importo cumulativo massimo degli aiuti *de minimis* concessi alle imprese del settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea, come modificata e integrata dall’art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2017, n. 143, concernente «Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’art. 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, che ha integrato e modificato il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105»;

Visto il decreto del 7 marzo 2018, n. 2481, recante «Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2017, n. 143»;

Vista la legge 9 agosto 2018, n. 97 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità;



Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di aiuti da parte degli Stati membri;

Visto il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

Visto il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 51 I/1 del 22 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo;

Visto il regolamento adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della legge n. 234/2012, con il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 del suddetto regolamento, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo, inclusi gli aiuti *de minimis*, continuano ad essere contenute nel registro SIAN;

Ritenuto di dover ripartire l'importo cumulativo assegnato all'Italia dal citato regolamento (UE) 2019/316 tra lo Stato e le regioni e province autonome;

Individuati, quali parametri per la ripartizione regioni e province autonome, la produzione agricola ai prezzi di base, il numero delle aziende, la superficie agricola utilizzata e la superficie forestale;

Tenuto conto dell'importo cumulativo degli aiuti *de minimis* assegnato all'Italia di cui all'Allegato I del citato regolamento (UE) 2019/316;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 giugno 2019;

Decreta:

Art. 1.

Importo cumulativo nazionale

L'importo cumulativo massimo degli aiuti *de minimis* concessi alle imprese del settore della produzione primaria di prodotti agricoli nel corso di tre esercizi finanziari è pari a 700.419.125 euro.

Art. 2.

Ripartizione dell'importo cumulativo nazionale

1. L'importo cumulativo di cui all'art. 1 è assegnato alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, nella misura del 75%, pari a 525.314.343,75 euro, e suddiviso tra le stesse, secondo i valori riportati nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto, sulla base dei seguenti indicatori attualizzati:

produzione agricola ai prezzi di base;

numero delle aziende;

superficie agricola utilizzata;

superficie forestale.

2. A ciascun indicatore è attribuito un peso del 25%.

3. Allo Stato è assegnato il restante 25% del citato importo cumulativo, pari a 175.104.781 euro.

Art. 3.

Modalità di attuazione

1. Con separato provvedimento, da adottarsi d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità di utilizzazione degli importi cumulativi nonché le modalità di controllo, nel rispetto del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316.

2. Con il medesimo provvedimento di cui al comma 1 sono disciplinate altresì le modalità con le quali lo Stato, le regioni e le province autonome possono attingere reciprocamente ai rispettivi plafond, in caso di necessità, una volta esaurito quello spettante sulla base del presente decreto.

Il presente decreto è inviato al competente organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 agosto 2019

Il Ministro: CENTINAIO

Registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 2019

Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 961

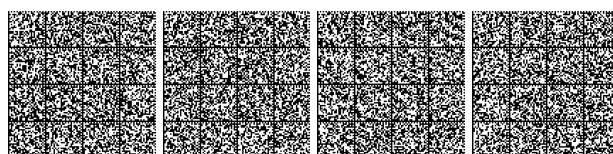


Tabella Riparto De-Minimis 2019 - Limite Concedibile 20.000 €

Regione	Produzione agricola ai prezzi base Media Triennale (2015-2017)	% sul totale PB	Ripartizione finanziaria (A)	N° aziende (stat 2016)	% sul totale aziende	Ripartizione finanziaria (B)	SAU (SPRA su dati Istat 2016) ha	% sul totale SAU	Ripartizione finanziaria (C)	superficie forestale totale 2015 (CREA INFC 2015) ha	% sul totale superficie	Ripartizione finanziaria (D)	Ripartizione piafond demimis (A+B+C+D)	Ripartizi one piafond demimis mis
Abruzzo	1.452.505	2,60%	3.418.843,66	43.098	3,76%	4.940.189,14	374.904	2,98%	3.908.158,67	475.093	4,33%	5.681.407,58	17.948.599,05	
Basilicata	892.755	1,60%	2.101.326,87	38.776	3,38%	4.444.771,78	490.468	3,89%	5.112.846,94	393.864	3,59%	4.710.029,22	16.368.974,81	
Bolzano	1.247.075	2,24%	2.935.311,74	16.122	1,41%	1.848.014,51	208.354	1,65%	2.171.970,67	378.903	3,45%	4.531.117,86	11.486.414,78	
Calabria	2.391.159	4,29%	5.628.205,90	99.332	8,67%	11.386.116,93	572.148	4,54%	5.964.313,98	670.968	6,11%	8.023.782,04	31.002.418,85	
Campania	3.504.821	6,28%	8.249.493,92	86.594	7,56%	9.925.999,77	527.394	4,19%	5.497.779,26	486.945	4,43%	5.823.139,92	29.496.412,87	
Emilia Romagna	6.563.625	11,76%	15.449.172,15	59.674	5,21%	6.840.244,25	1.081.217	8,58%	11.271.065,65	629.625	5,73%	7.529.381,08	41.089.863,13	
Friuli Venezia Giulia	1.195.912	2,14%	2.814.885,08	18.611	1,62%	2.133.320,80	231.442	1,84%	2.412.649,80	365.486	3,33%	4.370.670,44	11.731.526,12	
Lazio	2.955.279	5,30%	6.956.005,92	68.295	5,96%	7.828.442,55	622.086	4,94%	6.484.888,92	667.704	6,08%	7.984.749,44	29.254.086,84	
Liguria	626.389	1,12%	1.474.367,06	8.872	0,77%	1.016.969,65	38.592	0,31%	402.299,41	397.531	3,62%	4.753.881,11	7.647.517,23	
Lombardia	7.393.824	13,25%	17.403.259,15	41.120	3,59%	4.713.457,18	958.378	7,61%	9.990.539,69	664.192	6,05%	7.942.751,13	40.050.007,15	
Marche	1.309.911	2,35%	3.083.211,57	36.783	3,21%	4.216.320,41	471.004	3,74%	4.909.945,93	311.032	2,83%	3.719.481,37	15.928.959,27	
Molise	535.914	0,96%	1.261.410,23	20.871	1,82%	2.392.377,55	192.189	1,53%	2.003.459,84	172.222	1,57%	2.059.519,66	7.716.767,28	
Piemonte	3.843.590	6,89%	9.046.874,56	49.965	4,36%	5.727.331,90	960.445	7,62%	10.012.086,98	955.110	8,70%	11.421.698,89	36.207.992,33	
Puglia	4.525.128	8,11%	10.651.048,82	195.795	17,09%	22.443.369,35	1.285.274	10,20%	13.398.242,57	189.086	1,72%	2.261.188,09	48.753.848,83	
Sardegna	2.225.471	3,99%	5.238.215,78	48.511	4,23%	5.560.664,42	1.187.624	9,43%	12.380.297,45	1.241.409	11,30%	14.845.410,27	38.024.587,93	
Sicilia	4.448.166	7,97%	10.469.897,50	153.503	13,40%	17.595.569,48	1.438.685	11,42%	14.997.464,05	381.647	3,48%	4.563.932,03	47.626.863,09	
Toscana	3.134.881	5,62%	7.378.746,65	45.116	3,94%	5.171.506,18	660.597	5,24%	6.886.343,96	1.196.992	10,90%	14.314.248,83	33.750.845,61	
Trento	775.045	1,39%	1.824.266,36	8.813	0,77%	1.010.206,67	128.253	1,02%	1.336.963,79	410.201	3,74%	4.905.395,51	9.076.832,33	
Umbria	891.179	1,60%	2.097.617,09	28.650	2,50%	3.284.060,02	334.618	2,66%	3.488.200,28	416.660	3,79%	4.982.635,57	13.852.512,98	
Valle d'Aosta	95.113	0,17%	223.872,80	2.320	0,20%	265.934,35	52.856	0,42%	550.993,41	111.719	1,02%	1.335.993,53	2.376.794,10	
Veneto	5.787.580	10,37%	13.622.553,14	74.884	6,54%	8.583.719,05	781.633	6,20%	8.148.074,68	465.624	4,24%	5.568.172,38	35.922.519,24	
Totali	55.795.321	100,00%	131.328.585,94	1.145.705	100,00%	131.328.585,94	12.598.161	100,00%	131.328.585,94	10.982.013	100,00%	131.328.585,94	525.314.343,75	

ALLEGATO

LEGENDA:

Importo cumulativo degli aiuti per l'Italia

Quota Riparto:	Nazionale	25,00%	175.104.781,25
	Regionale	75,00%	525.314.343,75
			700.419.125,00

Peso criteri riparto: Media triennale produzione agricola ai prezzi base (2015-2016-2017)

	25%	N° aziende (anno 2016)
	25%	SAU (anno 2016)
	25%	Superficie forestale (anno 2015)

Fonti

colonna B: elaborazione su dati ISTAT

colonna E: SPA ISTAT 2016

colonna H: Elaborazione ISPRAS su dati ISTAT

colonna K: CREA INFC 2015